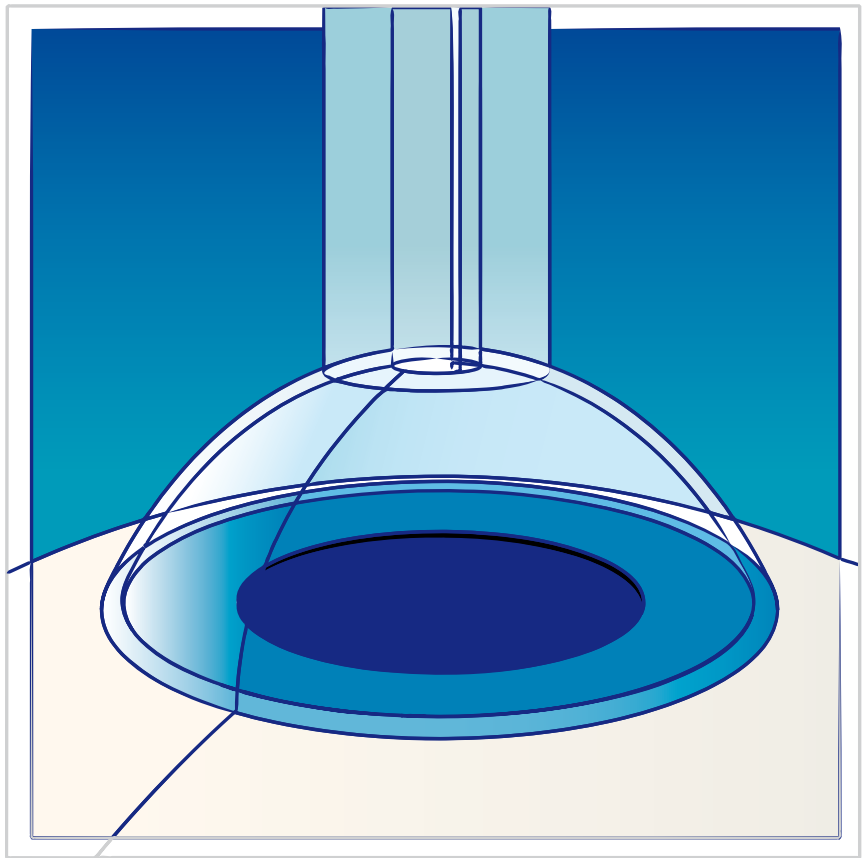


CHIRURGIA REFRAATTIVA CON LASER AD ECCIMERI



LA CORREZIONE DI MIOPIA, ASTIGMATISMO E IPERMETROPIA

Disturbi visivi quali miopia, astigmatismo e ipermetropia trovano oggi una soluzione definitiva in un intervento di chirurgia refrattiva con il laser ad eccimeri che è in grado di agire con precisione micrometrica per asportare particelle di tessuto e rimodellare la cornea, la principale lente dell'occhio.

Le persone che hanno difficoltà nell'uso di occhiali o lenti a contatto, o che desiderano eliminare questi ausili ottici per motivi pratici o estetici trovano in questa chirurgia una metodica precisa, sicura ed efficace per raggiungere il loro scopo.

Nella maggioranza dei casi l'intervento con il laser ad eccimeri porta alla completa eliminazione dell'uso di occhiali o, comunque, ne riduce sensibilmente la necessità d'uso.

In tutti i casi, l'intervento è volto alla sola correzione del difetto visivo; non ne modifica quindi le eventuali caratteristiche patologiche. Nelle miopie elevate, ad esempio, le lesioni retiniche che spesso accompagnano questo difetto non vengono modificate dall'intervento con il laser ad eccimeri.

Esistono due tecniche che utilizzano il laser ad eccimeri: la "A-PRK" (ADVANCED PRK) e la "LASIK", entrambe ugualmente efficaci nella correzione del range di difetti visivi per le quali vengono applicate.

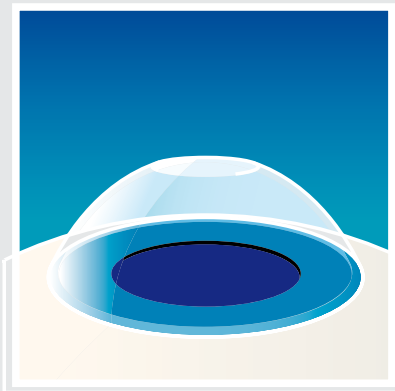
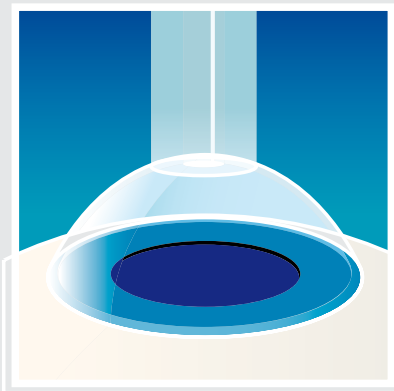
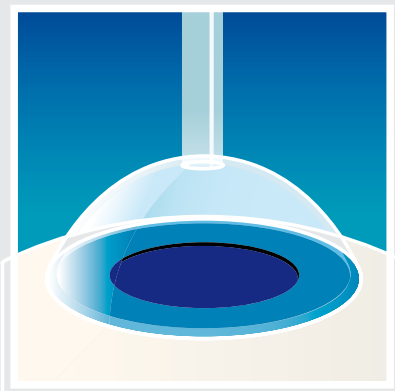
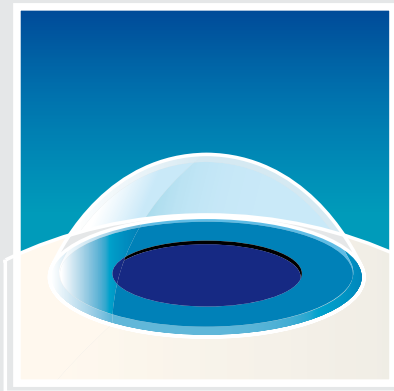
La "A-PRK" è più semplice da eseguire (e da subire) e non prevede rischi intraoperatori. Per contro può determinare una sensazione di dolore durante i primi giorni dopo l'intervento e consente un recupero visivo che, seppure veloce, si ottimizza nell'arco di qualche settimana.

La "LASIK", invece, prevede una manovra chirurgica leggermente più complessa ma consente, nel periodo postoperatorio, un recupero visivo più veloce e senza dolore.

In entrambe le tecniche l'anestesia viene praticata con collirio e l'occhio operato non viene bendato dopo l'intervento.

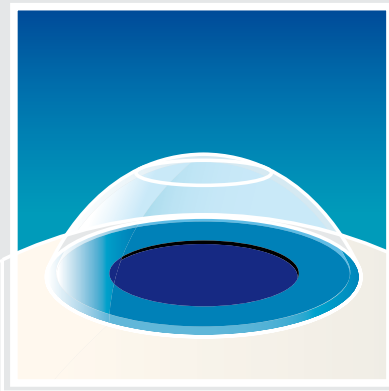
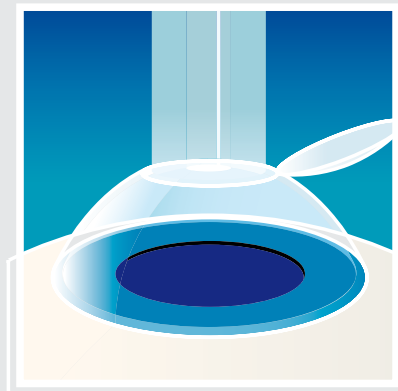
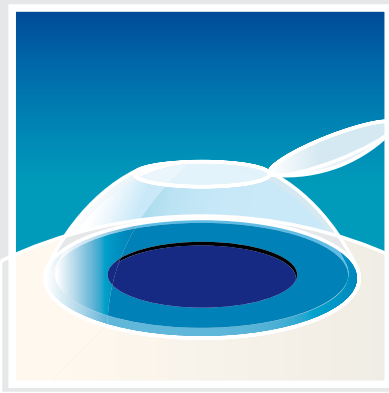
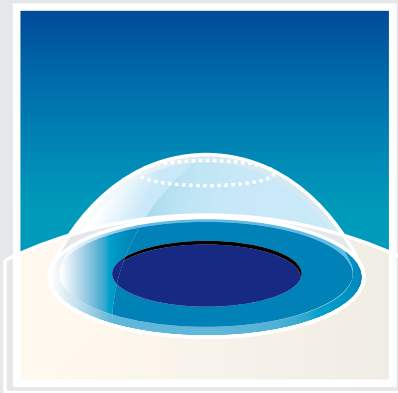
A-PRK (Cheratectomia Fotorefrattiva Avanzata)

il laser agisce direttamente sulla superficie della cornea



LASIK (Cheratomileusi Intra-Stromale)

il laser agisce nello strato profondo della cornea, sotto uno "sportello" che viene poi riposizionato senza bisogno di suture



La tecnica più indicata viene stabilita dall'oculista sulla base della situazione clinica e delle motivazioni del paziente.

Indipendentemente dalla tecnica usata, "A-PRK" o "LASIK", la precisione dell'intervento è inversamente proporzionale all'entità della correzione voluta. Tanto più elevato è il difetto da correggere, quanto minori sono le possibilità di eliminare completamente l'occhiale.

Allo stesso modo i disturbi e le difficoltà della visione sono più probabili e rilevanti dopo correzioni elevate.

Nei casi in cui le caratteristiche del difetto visivo o della obiettività oculare possono scongiurare l'intervento di chirurgia refrattiva con il laser, altri interventi alternativi possono essere presi in considerazione.

La possibilità di sottoporsi ad un intervento deve essere vagliata dall'oculista con una visita preliminare ed esami specifici.

Sottoporsi ad un intervento di chirurgia refrattiva non predispone allo sviluppo di altre patologie oculari (cataratta, glaucoma), né ostacola o impedisce la loro cura e trattamento qualora dovessero presentarsi in futuro.



Alcune tra le domande più comuni che i pazienti pongono a riguardo di questa chirurgia, con le risposte pertinenti.

Ho la certezza di eliminare gli occhiali?

La precisione dell'intervento è tanto più elevata, quanto più basso è il difetto visivo. L'oculista Le saprà dare indicazioni sul Suo caso.

Se mi rimane un difetto visivo dopo l'intervento, cosa posso fare?

Quasi sempre è possibile ritoccare col laser l'eventuale difetto visivo. In tutti i casi è possibile correggere il difetto con occhiali o lenti a contatto.

Quali sono i rischi dell'intervento?

Ogni intervento chirurgico ha dei, seppur minimi, rischi che Le saranno spiegati dall'oculista. Questa, con il laser ad eccimeri, è la tecnica chirurgica più sicura per la correzione dei difetti di vista.

Quali sono i disturbi postoperatori?

Dipendono dall'intervento e dalla correzione effettuata. In genere i disturbi sono transitori, ma anche in questo caso l'oculista Le darà chiarimenti sul Suo caso.

E se muovo l'occhio durante l'intervento?

Non succede nulla. I laser più moderni hanno un sistema di inseguimento che segue l'occhio nei suoi movimenti.

... e tra 10-20 anni che cosa succederà?

Niente. La soluzione postoperatoria si stabilizza entro breve termine e non vi sono modificazioni future.



20122 Milano
via Pietro Mascagni, 20
tel. 02 76318174 r.a.
fax 02 76318506
e-mail: info@carones.com
www.carones.com

